



Cultura & Spettacoli - Cinema, Venezia83: tra i giurati anche Ben Hania, Casetti e Sadat

Venezia - 22 giu 2026 (Prima Notizia 24) L'attrice e regista statunitense Maggie Gyllenhaal guiderà il team di esperti che assegnerà i Leoni d'oro dell'83esima edizione.

Il Consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia ha infatti ratificato e reso ufficiale la composizione della giuria internazionale del Concorso per l'83esima Mostra internazionale d'arte cinematografica, in programma dal 2 al 12 settembre 2026, recependo in toto le indicazioni e il progetto artistico formulato dal direttore Alberto Barbera. Lo schieramento dei giurati, che si presenta con un profilo internazionale di altissimo livello accademico e creativo, avrà il delicato compito di assegnare i prestigiosi riconoscimenti ufficiali ai lungometraggi della selezione principale, tra cui spiccano il Leone d'oro per il miglior film, i Leoni d'argento dedicati alla regia e al Gran Premio della Giuria, le tradizionali Coppe Volpi per le interpretazioni, il Premio Speciale della Giuria, il titolo per la sceneggiatura e il Premio Marcello Mastroianni per i talenti emergenti, con il tassativo divieto per i giurati di decretare vittorie ex-aequo. Il coordinamento e la presidenza del collegio, come era già stato anticipato la scorsa primavera, sono stati affidati alla poliedrica artista statunitense Maggie Gyllenhaal, figura di spicco del panorama hollywoodiano che quest'anno ha firmato la regia, la sceneggiatura e la produzione della pellicola *La sposa!* (*The Bride!*), dopo aver già conquistato il lido in passato con il premio per la migliore sceneggiatura grazie al suo acclamato esordio dietro la macchina da presa con *La figlia oscura* (*The Lost Daughter*). Al fianco della presidente siederanno sei personalità di rilievo globale del mondo dell'arte e della critica, a partire dalla regista e sceneggiatrice tunisina Kaouther Ben Hania, una delle voci più urgenti e potenti del cinema politico contemporaneo, reduce dal trionfo veneziano con il Leone d'argento – Gran Premio della Giuria ottenuto per il film *The Voice of Hind Rajab* e già candidata all'Oscar per pellicole di forte impatto sociale come *Quattro figlie* e *L'uomo che vendette la sua pelle*. La componente sonora e visiva della giuria sarà rappresentata dal compositore e artista britannico Daniel Blumberg, autore londinese capace di spaziare dall'improvvisazione musicale al disegno d'avanguardia, fresco vincitore di un premio Oscar e di un Bafta per la colonna sonora del film *The Brutalist* di Brady Corbet e già collaboratore di Gianfranco Rosi. L'Italia e il mondo accademico internazionale portano nel team il prestigioso contributo del professor Francesco Casetti, insigne docente e Sterling Professor di Humanities e Film and Media Studies presso l'Università di Yale, già figura chiave negli atenei di Milano e fondatore di storiche iniziative a sostegno della cinematografia indipendente e giovanile. Il quadro dei giurati si completa con l'esperienza sul campo del regista parigino Xavier Giannoli, autore pluripremiato e vincitore del premio César nel 2022 con *Illusioni perdute*, che proprio quest'anno ha distribuito la sua ultima fatica dal titolo *Les Rayons et les ombres*. Accanto a lui opererà la

regista afghana Shahrbanoo Sadat, cineasta d'avanguardia attualmente residente ad Amburgo, il cui sguardo spiccatamente femminista e identitario ha recentemente inaugurato la Berlinale 2026 con l'opera No Good Men, terza parte di un ambizioso ciclo autobiografico volto a riscattare le storie del proprio Paese d'origine. Infine, il lido riabbraccia la maestria geometrica del regista e produttore di Hong Kong Johnnie To, maestro indiscusso del genere poliziesco e dell'azione di culto, che torna in veste di giurato in Laguna dopo aver già ricoperto questo ruolo nel 2008 e aver presentato nel corso degli anni ben quattro delle sue opere più famose all'interno della rassegna veneziana.

(Prima Notizia 24) Lunedì 22 Giugno 2026